

S T O R I A :

18 Maggio 1949

Promossa dal C.C.C. - in conformità alle direttive dell'Enciclica "Vigilanti Cura" - nasce l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema.

11 Maggio 1949

Š.E. Mons. Giovanni Urbani - Segretario della Commissione Episcopale per l'A.C.I. - rivolge un vivo appello ai Confratelli Vescovi di Italia per l'adesione dei cinema dipendenti o controllati dalla Autorità Ecclesiastica all'A.C.E.C. e per l'organizzazione degli uffici diocesani.

Rispondono 86 Ecc.mi Vescovi nominando i delegati diocesani.

Seguono convegni di esercenti cattolici con la partecipazione dei dirigenti nazionali nelle più importanti diocesi.

Le adesioni alla fine del 1949 superano scarsamente i 500 esercenti. Si lamenta da parte loro il sistema del pagamento annuale del contributo associativo.

26-27 Gennaio 1950

I delegati regionali e diocesani convenuti a Roma approvano il progetto di adesione dell'A.C.E.C. all'A.G.I.S. per le seguenti ragioni:

- a) per cercare in un clima di collaborazione di attenuare i contrasti con gli esercenti industriali, contrasti che si facevano sempre più minacciosi e compromettenti per gli interessi del nostro esercizio;

- b) per poter dare una più immediata ed efficace assistenza agli esercenti cattolici, attraverso le sezioni dell'A.G.I.S., più adeguatamente attrezzate, per i diversi problemi dell'esercizio, che non le nostre rappresentanze diocesane;
- c) per facilitare il sistema di versamento dei contributi associativi adottando la riscossione concordata tra l'A.G.I.S. e la S.I.A.E.:
- d) per addivenire ad una più sollecita organizzazione dell'esercizio cattolico e per offrire gli stessi vantaggi degli iscritti all'A.G.I.S., ai nostri associati. (Polizza AGIS-MINERVA - Riduzione della Settimana Incom - Tessera di libero ingresso alle sale, ecc.).

Per quanto concerne l'utilizzazione dei proventi associativi i rappresentanti dell'A.C.E.C. suggeriscono alla Presidenza di chiedere una tangente sul contributo della polizza AGIS-MINERVA, dal momento che la ritenuta del biglietto per ogni giornata di spettacolo è devoluta al funzionamento delle sezioni periferiche dell'A.G.I.S..

14 Aprile 1950

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 1950 (allegato n°1) determinante i criteri per la concessione dei nulla osta, per la prima volta nella storia della legislazione italiana (i precedenti della Convenzione ACI-SIAE che risale al 1934, non sono legislativi) parla esplicitamente di cinema parrocchiali. Nello stesso decreto per i nostri cinema si stabilisce un rapporto abitanti-posti cinema diverso da quello previsto per le sale industriali e cioè 1/20-30 anzichè 1/12-30.

Tale decreto è tutt'ora in vigore.

23 Maggio 1950

Riferendosi al Decreto di cui sopra, la Presidenza del Consiglio dei Ministri precisa con la circolare n°9418/AG 37 "le caratteristiche cui debbono corrispondere i cinema parrocchiali e le condizioni che ne vincolano l'attività" (allegato n°2).

24 Ottobre 1950

Viene stipulata la Convenzione ACI-AGIS - virtualmente scaduta il 30 settembre u.s. ma prorogata, per accordo scritto, a tutto il 31 ottobre p.v. - con la quale si stabilisce la adesione dell'A.C.E.C. all'A.G.I.S. e la ricomposizione delle commissioni arbitrali provinciali e regionali che avevano in passato reso ottimi servigi ai nostri esercenti.